

## Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO



A00007369/PRES-02 30/07/20 CRA

Alla c.a. del Presidente  
I Commissione consiliare  
Consiglio regionale dell' Abruzzo  
Dott. Vincenzo D'Incecco  
**L'AQUILA SEDE**

**Oggetto:** Risoluzione ex art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale recante *“Progetto di Legge n. 71/2019 recante “Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148, e succ. modificazioni – Copertura finanziaria degli impegni derivanti da parte di Regione Abruzzo”*. **Deposito.**

Egregio Presidente,

Come da oggetto, il sottoscritto deposita la risoluzione recante *“Progetto di Legge n. 71/2019 recante “Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148, e succ. modificazioni”* e, contestualmente, Le chiede la disponibilità a calendarizzarne la trattazione nella prima seduta utile della Commissione da Lei presieduta e comunque in occasione della trattazione ed approvazione del pdl n. 71/2019.

In attesa di un Suo gentile riscontro, colgo l'occasione per augurarLe un buon lavoro e resto a disposizione per ogni chiarimento.

Cordiali saluti.

L'Aquila, 30 luglio 2020.



**Giorgio Fedele**  
Consigliere regionale

## RISOLUZIONE

**PROGETTO DI LEGGE N. 71/2019 RECANTE “NUOVA ORGANIZZAZIONE DEI TRIBUNALI ORDINARI E DEGLI UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO, A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMA 2, DELLA LEGGE 14 SETTEMBRE 2011, N. 148, E SUCC. MODIFICAZIONI – COPERTURA FINANZIARIA DELL'IMPEGNO ECONOMICO DA PARTE DI REGIONE ABRUZZO**

**Premesso che:**

- con il D.Lgs. 7 settembre 2012, n. 155 recante “Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148” è stata attuata su tutto il territorio nazionale la Riforma della geografia giudiziaria;
- la riforma ha comportato la chiusura di 30 Tribunali, con relative Procure della Repubblica e 220 sezioni distaccate di Tribunali su tutto il territorio nazionale. In Abruzzo, detta Riforma, ha disposto la chiusura dei Tribunali e delle Procure della Repubblica di Avezzano, Lanciano, Sulmona e Vasto, chiusura successivamente differita al 14 settembre 2022;
- l'esame attento delle realtà che caratterizzano le citate circoscrizioni giudiziarie, mette in luce come dalla Riforma derivi la compressione del Diritto alla tutela giurisdizionale per circa 420.000 Cittadini abruzzesi, pari a quasi un terzo della popolazione regionale;
- risulta di particolare importanza anche il fenomeno dell'infiltrazione delle criminalità organizzate nel tessuto economico e sociale abruzzese ed, in particolar modo, proprio in quei territori che costituiscono la parte sud della Regione Abruzzo. La citata Riforma, infatti, facendo coincidere le nuove circoscrizioni giudiziari con le attuali Province, produce nei fatti un vuoto di Giustizia nei territori a confine con il basso Lazio, la Campania e il Molise, ovvero quelle zone dove si registra un'attività sempre crescente delle mafie.

**Premesso altresì che:**

- il comma 4 bis, dell'art. 8 del D.Lgs. 7 settembre 2012, n. 155, prevede la possibilità di sottoscrivere una convenzione fra il Ministro della Giustizia e la Regione richiedente tesa ad attuare una gestione sperimentale dei presidi di giustizia soppressi al fine di ripristinare le relative funzioni giudiziarie già svolte;

## *Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle*

- il richiamato comma 4 bis, dell'art. 8 del D.Lgs. 7 settembre 2012, n. 155, pur prevedendo la possibilità di attivare una gestione sperimentale dei presidi soppressi, non chiarisce nel dettaglio quale sia l'iter che la Regione richiedente debba seguire per addivenire alla sottoscrizione della relativa convenzione;
- il PdL n. 71/2019, attualmente in fase di trattazione in seno alla I commissione permanente del Consiglio Regionale dell'Abruzzo, intende rimettere all'esame delle Camere una modifica della normativa richiamata al fine proprio di meglio definire la procedura per la sottoscrizione della convenzione necessaria per la gestione sperimentale, attraverso l'esercizio della potestà legislativa riconosciuta al Consiglio regionale ex art. 121 della Costituzione italiana;

**Considerato che** le modifiche che il PdL n. 71/2019 intende proporre al vaglio delle Camere stabiliscono il procedimento con il quale attivare la convenzione con il Ministro di Giustizia e ripartire le spese per il funzionamento dei Tribunali fra lo Stato e la Regione richiedente;

**Tenuto conto che** in sede di audizione, durante i lavori della I commissione del Consiglio regionale sul PdL 71/2019, i Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati e i Presidenti dei Tribunali di Avezzano, Lanciano, Sulmona e Vasto, hanno rappresentato che il costo dei servizi, delle utenze e delle spese in generale, di cui dovrebbe farsi carico la Regione Abruzzo a valle della sottoscrizione della convenzione, si aggira, come stima e per tutti e quattro i presidi, intorno ad € 1.000.000 l'anno; lasciando eventualmente la parte residuante del costo effettivo a carico dei Comuni delle circoscrizioni giudiziarie di riferimento;

**Tenuto altresì conto che** l'impegno finanziario da parte della Regione Abruzzo è di per sé necessario per la sottoscrizione e successiva attuazione della convenzione e che gli Enti Locali coinvolti difficilmente sarebbero in grado di far fronte da soli agli importi richiesti, rendendo di fatto impossibile la sottoscrizione della convenzione e quindi inutili le modifiche proposte al D.Lgs n.155/2012;

**Considerato che** anche sul piano politico ed in funzione della successiva fase di trattazione da parte delle Camere, risulta essere utile e necessario che il Governo regionale assuma ufficialmente l'impegno di trovare le coperture finanziarie necessarie per farsi carico delle spese derivanti dalla sottoscrizione della convenzione;

**Ritenuto** infine necessario, alla luce di quanto esposto in precedenza, che anche la Regione Abruzzo si faccia parte attiva nella lunga battaglia che, fin dal 2012, i territori colpiti dalla soppressione dei presidi di giustizia portano avanti a tutti i livelli istituzionali;



per tutto quanto esposto in narrativa


## IMPEGNA

il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore competente:

- a prevedere, nel corso delle future programmazioni finanziarie della Regione Abruzzo, la copertura delle spese derivanti dalla sottoscrizione della convenzione di cui al PdL n. 71/2019, presumibilmente stimabili in € 1.000.000 per il 2021 e per ogni successivo anno di programmazione;
- ad attivarsi prontamente per l'avvio delle procedure necessarie per la sottoscrizione della richiamata convenzione, sia nell'ipotesi in cui le modifiche proposte dal Consiglio regionale dell'Abruzzo alla normativa di riferimento dovessero essere recepite dalle Camere, sia nell'ipotesi in cui si dovesse procedere esclusivamente a norma di quanto è già disposto dal comma 4 bis, art. 8 D.Lgs n. 155/2012.

L'Aquila, 30 luglio 2020.

  
Giorgio Fedele  
Consigliere regionale

TABLIZZI FRANCESCO 

SMARGIASSA 